

Davide Campari-Milano S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

in ordine alle materie all'Ordine del Giorno

dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del

29 aprile 2011 in prima convocazione e

2 maggio 2011 in seconda convocazione

ai sensi dell'articolo 25-ter Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998 (TUF)

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Davide Campari-Milano S.p.A. è stata convocata presso la sede legale in Sesto San Giovanni (MI), Via Franco Sacchetti, 20, in prima convocazione, per il giorno 29 aprile 2011, alle ore 10,00, e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 maggio 2011, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e deliberazioni conseguenti;
2. Approvazione di piano di *stock option* ex articolo 114-*bis* TUF;
3. Autorizzazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie;
4. Presentazione della relazione sulla politica generale della remunerazione degli amministratori esecutivi.

Sul punto 1 dell'Ordine del Giorno

Il Consiglio di Amministrazione propone di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, comprensivo di Prospetti contabili, Note di commento e Commenti degli Amministratori, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2011.

Tale documentazione, unitamente ai documenti che compongono la relazione finanziaria annuale, ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF, sarà messa a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicata sul sito della Società secondo i termini e le modalità previste dalla legge.

Si propone di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e di destinare l'utile di esercizio di € 82.493.080,00 come segue:

- a riserva legale per € 5.808.000,00;
- alla distribuzione di un dividendo pari a € 0,06 per ciascuna azione ordinaria in circolazione, a eccezione di quelle proprie detenute dalla società alla data di stacco della cedola (considerando le azioni proprie a oggi detenute, l'importo complessivo dei dividendi è di € 34,7 milioni);
- a utili a nuovo l'importo residuo, pari a circa € 42,0 milioni.

Si propone altresì che detto dividendo di € 0,06 per azione in circolazione sia messo in pagamento a partire dal 26 maggio 2011 (stacco cedola 8 del 23 maggio 2011).

Sul punto 2 dell'Ordine del Giorno

Conformemente ai principi-quadro di cui al Regolamento, il Consiglio di Amministrazione propone quest'anno di approvare un piano di *stock option* per un numero massimo di 2.000.000 opzioni, attribuibili a ogni categoria di beneficiari diversi dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società e dagli altri soggetti per i quali è richiesta l'informativa nominativa circa le opzioni assegnate.

Non è pertanto prevista alcuna attribuzione di opzioni a favore di membri del Consiglio di Amministrazione della Società o di altri soggetti per i quali è richiesta l'informativa nominativa circa le opzioni assegnate.

Le opzioni sono esercitabili nel corso del biennio successivo alla scadenza del quinto anno dalla data di assegnazione con l'attribuzione agli organi competenti di ogni potere per procedere all'attuazione del piano entro il termine del 30 giugno 2012.

Per una più dettagliata descrizione del piano di *stock option*, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta in conformità all'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti, che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicato sul sito della Società secondo i termini e le modalità previste dalla legge.

Sul punto 3 dell'Ordine del Giorno

Il Consiglio di Amministrazione richiede all'Assemblea l'autorizzazione per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni proprie in un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società, non sia superiore al 10% del capitale sociale, nonché per l'alienazione, parimenti in una o più soluzioni, dell'intero quantitativo di azioni proprie possedute o della diversa quantità di azioni che verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione stesso.

L'autorizzazione viene richiesta sino al 30 giugno 2012.

Per una più dettagliata descrizione delle finalità e modalità dell'autorizzazione richiesta, si rinvia all'apposita Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del

Regolamento Emittenti, che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicato sul sito della Società, secondo i termini e le modalità previste dalla legge.

Sul punto 4 dell'Ordine del Giorno

Come previsto dall'articolo 7 del codice di autodisciplina delle società quotate, così come modificato nel marzo dello scorso anno, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato remunerazione e nomine, deve definire e presentare in Assemblea, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, nonché, qualora presenti, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La definizione di una politica generale delle remunerazioni, sottoposta alla esame dell'Assemblea, si rende anche necessaria ai sensi di quanto previsto dalle 'Procedure per le operazioni con parti correlate' adottate dalla Società.

Infatti l'articolo 11 prevede, tra l'altro, che siano escluse dall'applicazione delle predette procedure le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori a condizione che sia stata adottata una politica di remunerazione, di concerto con il Comitato Remunerazioni e Nomine, sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea.

Alla luce di quanto sopra sarà quindi sottoposto al voto consultivo agli azionisti una relazione sulla politica generale della remunerazione degli amministratori esecutivi.

Tale relazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicata sul sito della Società entro 30 giorni dall'Assemblea.

Sesto San Giovanni (MI), 21 marzo 2011

Davide Campari-Milano S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione